

# LA MISERICORDIA DI DIO È COME UN FOGLIO IN BIANCO

Lettera agli animatori – febbraio 2016

**Bernadeta Arbaiza, sc**  
Segretaria Generale  
Movimento dei Laici Clarettiani



Durante un ritiro in preparazione alla nascita di Gesù abbiamo compiuto un segno che ci ha aiutato a rendere visibile la Misericordia di Dio nelle nostre vite: Abbiamo scritto a matita, su un foglio, qualcosa del nostro carattere o qualche azione che desideravamo rimuovere. Nel pomeriggio, al momento della preghiera, abbiamo messo questo foglio nell'acqua e lo abbiamo tolto più tardi. Il foglio era bianco. Si era cancellato quello che avevamo scritto su di esso.

Il segno ci ha permesso di capire che l'amore di Dio è Misericordia. Che ogni giorno, quando ci sussurra la buona notte, il nostro foglio è di nuovo bianco perché possiamo iniziare il giorno seguente senza alcuna cancellatura, né correzione, né è sottolineato quello che non va bene. L'amore misericordioso di Dio fa' sì che possiamo gioire pienamente nel sentirci suoi figli amati.

In Gesù, volto visibile del Padre-Madre del cielo, impariamo a sentire e a vivere la Misericordia in questo modo. Guardando a Lui, alla luce dell'Ideario dei Laici Clarettiani, ci aiuta a capire la vita con alcune indicazioni molto concrete che, sono un invito a lasciare trasparire quello che siamo e quello che facciamo: "Come figli di Dio cerchiamo di imitare la sua perfezione, il suo amore per tutti e la sua predilezione per gli umili e per i poveri. In questo modo, diventiamo espressione dell'amore con cui Dio ci ama" (Ideario SC, 32).

Essere inseriti nel mondo, nella complessità delle realtà della vita secolare, e mettersi in relazione con gli altri a partire dall'esperienza della misericordia di Dio, richiede da noi una risposta che sia in sintonia con il nostro carisma.

Siamo chiamati a formare delle famiglie in cui l'accoglienza, il dialogo, l'aiuto, il perdono... siano il motore delle stesse famiglie. Siamo chiamati a vivere le nostre professioni mettendo le persone al primo posto nei progetti e negli obiettivi in funzione di queste. Siamo invitati a impegnarci in compromessi sociali e politici cercando sempre la costruzione di un mondo più giusto. Ci sentiamo impegnati a compiere un'opzione per i poveri, a chiedere e a lottare per la loro dignità. Siamo chiamati ad avere una vita austera che ci aiuti a stare insieme ai più bisognosi e a condividere con loro quello che siamo e che abbiamo.

In Maria troviamo la Madre con il cuore generoso e misericordioso, sempre attenta alle necessità degli altri. Come Lei, cerchiamo di rispondere con generosità e affetto, soprattutto verso i più deboli. È il nostro modo di vivere l'invito di Gesù: "Gratuitamente avete ricevuto gratuitamente date". (Mt 10,8).

Sarà possibile una pastorale vocazione clarettiana che impegni anche i laici a vivere, a partire dal nostro carisma, la comune vocazione di battezzati?